

Lavena-Ponte Tresa (Italia), Mercoledì 20 aprile 2016 ore 11

c/o Antica Rimessa del Tram - viale Ungheria 2

Adelaide Trezzini Presidente Association Internationale Via Francigena (AIVF)

**La Via Francisca del Lucomagno ovvero la Via degli Imperatori
dal lago di Costanza a Pavia a Roma**

Ringrazio il Presidente avv. Gunnar Vincenzi e tutti gli organizzatori per avermi invitato a questo bellissimo incontro. Devo dire che nessun altro progetto dei tanti realizzati dall'*Association Internationale Via Francigena* – associazione privata nata **nel 1997 a Martigny-CH** – si è concretizzato così velocemente (poco più di un anno). Ciò è potuto avvenire grazie all'entusiasmo e all'impegno personali del dott. Ferruccio Maruca e della dott.ssa Donatella Ballerini che, come me, hanno creduto fermamente al valore di tale progetto.

Genesi della Via Francisca del Lucomagno

AIVF ha portato e a fatto rivivere in Svizzera, Francia e Inghilterra la Via Francigena percorsa dell'arcivescovo Sigerico da Roma a Canterbury nel 990 (il suo è il più antico diario di viaggio di un pellegrino anglosassone).

L'AIVF, dal 1998 partner dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali e referente presso il Consiglio d'Europa fino al 2007-2008, ha passato il testimone all'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) fondata nel 2001 da Massimo Tedeschi, che ci onora oggi della sua presenza.

Ciò ha permesso a AIVF di dedicarsi al suo primo e principale scopo, quello di **valorizzare e far rivivere le vie di pellegrinaggio verso ROMA** (Santiago di Compostela NON poteva rimanere l'unica via di pellegrinaggio europeo!) e, in secondo luogo, a quello di **aiutare in tutti i modi possibili i pellegrini** provenienti da ogni parte del mondo che desideravano percorrerli.

Per noi, un itinerario non è virtuale, ma è quello inciso con i piedi nel territorio!

Non solo, come il presidente Massimo Tedeschi ben sa, da **15 anni** AIVF si impegna, da pioniera, ad individuare e fare rinascere le storiche Via Francigene (varianti rispetto al percorso ufficiale del 2008-2009 del MiBAC), come quella di Abbadia S.Salvatore (Siena), quella romana di Ivrea-Santhià a sud del lago di Viverone, quella romana-medievale da Sarzana a Pietrasanta etc., in Italia, ma anche in Svizzera e Francia.

Le vie storiche, quando fruibili, sono sempre più brevi e facili.

Successivamente, però, occorre il grande impegno di AEVF per giungere al riconoscimento e alla ufficializzazione.

Dopo il grande successo riscosso in questi ultimissimi anni dalla Via Francigena di Sigerico con migliaia di pellegrini (non è esagerato!), AIVF si è accorta dell'assenza di itinerari che collegassero il **mondo germanico direttamente a Pavia**, grande capitale longobarda.

Partendo da Costanza, importante mèta di numerosi concili, la via tocca San Gallo (monastero fondato da san Colombano, morto a Bobbio nel 615) e Disentis (monastero benedettino dall'VIII sec.), istituzioni fondamentali per la storia e la creazione dell'Europa di oggi.

Negli anni '80, trascorrendo per anni le vacanze estive a Disentis e, per rientrare a Lugano, si transitava per il Lucomagno: un parco naturale intatto senza ferrovia e senza autostrada!

Con i suoi soli 1915 m, è il passo più basso di tutto l'arco alpino, e per questo motivo transitabile quasi tutto l'anno, mentre il Gran San Bernardo è aperto solo 4 mesi.

Vediamo la Via Francisca in numeri.

Tutto l'itinerario Costanza–Ponte Tresa di **390 km** – interamente verificato dai nostri collaboratori – più il tratto italiano di circa **120 km**, rappresentano **510 km** fino a Pavia, cui si aggiungono i **690 km** sino a Roma, arrivando a un totale di **1.200 km** dal lago di Costanza.

L'interesse di questo **storico asse internazionale** Germania-Roma, nel lontano passato per imperatori, papi, mercanti, soldatesche e pellegrini, è dimostrato da questi numeri, ed è altrettanto valido per i singoli pellegrini di oggi.

Come per la Via Francigena di Sigerico, ci auguriamo che moltissimi viandanti possano apprezzare paesaggi mozzafiato dove si respira l'eternità, borghi e città sulla Via Francisca del Lucomagno, incoraggiati dalle amministrazioni, associazioni e popolazioni locali.

Le vie di pellegrinaggio rappresentano il più efficace modo di scoprire e conoscere una nazione, ma soprattutto il più efficace veicolo di pace nel nostro mondo!